



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 88 del 28/09/2020

OGGETTO: MOZIONE PER INVESTIMENTI SUL BILANCIO 2020 IN FAVORE DELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E COLLEGAMENTI CICLABILI PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **8** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Bettoni per la presentazione della mozione”.

BETTONI: “ Vi informo già da subito che la mozione sarà collegata a delle immagini che, grazie al tecnico Alessandro Adami, riuscirò a proiettare fra poco, sperando di non bloccarmi alla prima, ma dovremmo riuscire ad arrivare fino in fondo. Sono immagini scattate qualche giorno fa, quindi recentissime. Si tratta solamente di esempi e non vogliono essere esaustivi di una situazione molto seria per quanto concerne la viabilità portuense e soprattutto della sicurezza, visto che la viabilità è legata alla sicurezza. La situazione che mostrano non è di oggi, ma si può considerare più storica. È per questo motivo che non c'è più tempo di aspettare e occorre mettere mano ad un progetto complessivo che riguarda la vivibilità del territorio. Ricordo che le strade sono di tutti e le strade sono frequentate da auto, da moto, da biciclette e da pedoni, ma soprattutto da pedoni e biciclette, che sono la “mobilità dolce” e quelli più a rischio negli attraversamenti stradali e nelle situazioni di traffico intenso. La mozione intende quindi convincere tutti che occorre accelerare le scelte, per poter ribadire che si può migliorare la vivibilità di una città, anche rimodellando lo spazio e renderlo fruibile a tutti, indistintamente.

Do' lettura del testo della mozione:

“La riforma del Codice della Strada, introdotta dal Decreto Semplificazione dell'8 settembre 2020, quindi qualche giorno fa, disegna una novità importante per il nostro Paese. Tra le nuove norme è prevista la tutela di pedoni e ciclisti come utenti deboli della strada. Finalmente si suggella con nuove disposizioni una certezza, ovvero che sempre più persone utilizzano la bicicletta per gli spostamenti in città, seguendo i consigli degli scienziati di rimanere il più possibile all'aperto per limitare le possibilità di contagio al Covid-19. Le nuove norme sono lungimiranti; rimane, tuttavia, intanto, il problema della sicurezza.

Nello stesso tempo non solo il Codice, ma anche i principi di convivenza sociale richiedono un'accessibilità urbana che garantisca la mobilità delle persone bisognose di ausili automatici o che deambulano... Qui cerco di lanciarvi... .. una maggiore sicurezza nella mobilità, oltre che ad una maggiore sostenibilità ambientale. Esemplari al riguardo sono le strisce ciclabili che anche molte città, come in questo caso e Comuni di media grandezza, come Porto Mantovano, hanno tracciato, come già avviene in molte città europee, seguendo le indicazioni governative post Covid e per mettere in maggiore sicurezza la ciclabilità urbana. Inoltre, la configurazione di zone 30 chilometri orari nelle strade interne dei centri abitati va sicuramente in questa direzione, così come le cosiddette “zone scolastiche” vicino ai plessi scolastici”. Questo è un esempio di applicazione recente di una zona scolastica da parte di una Amministrazione Pubblica della Provincia di Reggio.

“Sulle strade del Comune di Porto Mantovano vi sono automobilisti che non rispettano le regole basilari del Codice della Strada come la precedenza ai pedoni sugli attraversamenti pedonali ed i limiti di velocità imposti nei pressi dei dossi rallentatori.

Di converso troviamo sul territorio comunale molte barriere architettoniche non ancora superate: passaggi pedonali non sufficientemente segnalati e illuminati, attraversamenti con strisce pedonali che terminano con uno scalino – ne vediamo diverse in questa slide – o addossate, come in questo caso, ad un cordolo di siepe – in questo caso siamo sulla Statale ex Cisa –; piste ciclopedonali che si chiudono in un incrocio contromano – non le ho fotografate, ma le ricordate tutti –, altre che confluiscono su marciapiedi dedicati ai pedoni, diverse altre che sono – vedete, in questo caso, scalini – inconcluse, quindi rimaste sostanzialmente nella forma, come in questo caso, iniziale. Sono quelle che inducono il ciclista – lo vedete qui piccolino – ad attraversare contromano uno Stop per andare verso Montata Carra. Non solo questa è inconclusa, ma ce ne sono moltissime altre, ad esempio a Soave, dove dovrebbe proseguire la pista ciclabile, ma che invece, come vedete, si

interrompe proprio dove ci sono i maggiori servizi di aggregazione, come l'oratorio o anche semplicemente per andare verso il cimitero, che è frequentato soprattutto da persone anziane. *"Diverse altre inconcluse oppure parcheggi realizzati di recente... Queste sono sempre le piste ciclabili inconcluse. Quest'altra è di Montata Carra, come potete vedere. "Altri, come in questo caso, sono parcheggi realizzati di recente, senza però senza tener conto dei pedoni, che per proseguire – vedete il caso della carrozzella – si trovano necessariamente dentro la carreggiata e non hanno il marciapiede". È assente completamente il marciapiede. Questa è una progettazione di qualche mese fa.*

"A ciò si aggiungono i mali storici della mobilità pedonale di Porto Mantovano come i marciapiedi con i pali della luce al centro". Si tratta di situazioni difficili da risolvere, ma non impossibili. In questo caso vedete che la macchina esce addirittura dalla carreggiata. "... incroci pericolosi senza marciapiedi (Via Manzoni e Via Monteverdi)". In questo caso, addirittura... Siamo in Via Monteverdi, ma se andiamo a vedere la via che incrociamo, cioè Via Manzoni, vediamo che non c'è assolutamente neanche la possibilità di attraversarla. "... Intersezioni di strade con raggi di curvature ingiustificati che consentono di mantenere la velocità dei veicoli anche quando incrociano ciclopeditoni e marciapiedi". Se notate, a Porto Mantovano tutti gli Stop, anche quelli creati di recente, che sono circolari per la macchina. Ovviamente questo invita l'automobilista a guardare solamente da una parte, precisamente dalla parte della carreggiata, quindi da dove provengono le auto e di non fermarsi allo Stop. Questo è provato scientificamente. Quando infatti c'è uno Stop con un raggio di curvatura ampio, succede più spesso l'incidente. "Le barriere mettono quindi in seria difficoltà i pedoni, le carrozzelle con bambini, gli anziani e tutti coloro che andando a piedi o in bicicletta si trovano a dover superare ingombri o dislivelli con scalini.

La tutela di questi utenti deboli della strada deve essere un imperativo per tutti gli amministratori per fare di Porto Mantovano una città priva di barriere che sorride alle differenze, le accoglie nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica, crea opportunità e facilita la vita a chi adotta una mobilità con minore impronta ecologica come andare in bicicletta o a piedi.

Per tutti questi motivi e considerato che occorre favorire, particolarmente in questo periodo storico, comportamenti e stili di vita dei cittadini improntati ad una maggiore vivibilità ambientale, con questa mozione

si impegna

l'Amministrazione Comunale

ad investire la maggior parte delle risorse previste dalla variazione di Bilancio in entrata sul Bilancio 2020 relativa al contributo regionale di 400 milioni, di cui 500.000 euro destinati al Comune di Porto Mantovano, con progettazione entro ottobre/novembre 2020 – questa è richiesta dalla Regione – e realizzazione nel 2021, destinabili alla mobilità sostenibile, oltre a quelli già previsti per il 2021 sui collegamenti ciclopeditoni, ma non ritenuti di priorità alta nel Piano delle opere pubbliche, nonché quelli previsti per legge sull'introito delle contravvenzioni, per la messa in sicurezza dei pedoni e dei ciclisti. L'investimento andrebbe fatto rispettivamente sui marciapiedi, sulle strade e sulle ciclopeditoni, da collegare con relativo abbattimento delle barriere architettoniche e correzione dei raggi di curvatura non giustificati nelle intersezioni con le ciclopeditoni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Sindaco".

SINDACO: " Per quanto riguarda la mozione del consigliere Bettoni, relativamente al punto in cui si dice: *"Si impegna l'Amministrazione Comunale ad investire la maggior parte delle risorse che la Regione ha destinato al Comune di Porto Mantovano"*, ricordo al consigliere Bettoni che i lavori debbono essere assegnati entro il 31 ottobre. Non c'è quindi il tempo né di progettare nel mese di ottobre e di novembre e né di affidare i lavori ma, pena la perdita del contributo, i lavori vanno affidati entro il 31 ottobre. Questo l'abbiamo detto anche nei Consigli precedenti e nell'ultimo Consiglio nel quale, per la verità, il consigliere Bettoni..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Chiedo scusa! Io vedo connesso un certo Mario, che non so chi sia e comunque non è un consigliere comunale. Ok, è uscito! Non so come abbia fatto ad avere il link. Chiedo scusa!”.

SINDACO: “ Il consigliere Bettoni invita l’Amministrazione a dedicare i 500.000 euro, che abbiamo ricevuto dalla Regione, per progettare nel mese di ottobre e novembre interventi rispetto al tema segnalato dallo stesso. Vorrei però ricordare al consigliere Bettoni che la norma regionale prevede che i lavori vadano affidati entro il 31 ottobre ed eventualmente terminati entro ottobre dell’anno successivo. La premessa quindi – mi passi il termine – è errata, in quanto noi non possiamo attendere oltre e ovviamente i lavori sono già stati individuati e si sta procedendo per affidarli, proprio per non perdere il finanziamento della Regione. Questo lo abbiamo detto nel Consiglio del 31 luglio ma, in quel caso, era assente il consigliere Bettoni. Debbo far presente altresì che tra gli interventi che noi abbiamo previsto, ve ne è uno dedicato, in modo particolare, ad una riqualificazione della viabilità stradale di Via Kennedy e che si interverrà anche per sistemare l’incrocio che prima il consigliere Bettoni aveva trasmesso come immagine. Per capirci, si tratta della ciclabile a fianco della latteria sociale. Vorrei altresì ricordare che buona parte delle risorse che noi introitiamo dalle sanzioni dal Codice della strada, che per legge debbono essere destinate quota parte a lavori di questo tipo, debbono essere – è una prassi che annualmente facciamo – destinate al miglioramento dei nostri marciapiedi e al cercare di eliminare le barriere architettoniche, come ha fatto vedere anche il consigliere Bettoni. Questi sono dei motivi di carattere tecnico. So che anche il consigliere Valentina Tomirotti voleva intervenire per ulteriormente dare un contributo rispetto alla valutazione che come in maggioranza abbiamo fatto e che ci fa considerare il fatto di non poter accettare la mozione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

FACCHINI: “ Abbiamo letto la mozione del consigliere Bettoni, che condividiamo, però vorremmo proporre un emendamento al proponente, nonché consigliere Bettoni. Chiedo se posso leggerlo. Noi pensiamo di aver intuito ciò che voleva dire.

Legge l’emendamento:

“Con la presente mozione

si impegna

l’Amministrazione Comunale

ad investire la maggior parte delle risorse previste dal contributo regionale di 500.000 euro con realizzazione, entro il 2021, di opere per la migliore ciclomobilità e pedonabilità del territorio comunale, al fine di:

- *mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti con relativo abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *eseguire il completamento e il collegamento di ciclopedonali;*
- *provvedere a correggere i raggi di curvatura dalle carreggiate che terminano col segnale di Stop quando intersecano ciclopedonali;*

Considerato il nuovo Codice della strada e la situazione di emergenza sanitaria, tuttora presente in Italia, la mozione

impegna

inoltre l’Amministrazione

a valutare la minore priorità dell’ampliamento delle strutture sportive (Club House), oggi nel Bilancio delle opere pubbliche declinate come priorità massima rispetto alla maggior priorità dell’eliminazione delle barriere architettoniche e collegamenti ciclopedonali, destinando il relativo investimento previsto ad opere relative alla sicurezza sulla strada”.

Questo è l’emendamento da noi proposto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prima di chiedere al consigliere Bettoni se accetta l’emendamento, cedo la parola al consigliere Tomirotti”.

TOMIROTTI: “ Ringraziamo il collega Bettoni per aver presentato la mozione su un tema che ci sta molto a cuore, come Gruppo. Se la mozione prende in considerazione, tutto sommato, parametri tecnici innegabili, la mozione ignora totalmente un concetto fondamentale. Abbattere una barriera architettonica è un lavoro complesso, che va oltre il puro superamento dell’ostacolo, ma prende in considerazione tutto ciò che sta attorno a quel problema. Andando nello specifico, cosa serve alzare un attraversamento pedonale se il punto di partenza del marciapiede o il punto di arrivo all’altro marciapiede, ad esempio, non porta una larghezza consentita per legge per muoversi? Riteniamo che i lavori a spot, sul tema, non siano utili a risolvere davvero le situazioni e, al di là di ogni Regolamento, non si può gestire tale situazione con così poco tempo a disposizione, ma speriamo anche che questo punto all’ordine del giorno sia un buon motivo per affrontare l’argomento con maggiore conoscenza e maggiore rispetto da tutte le parti. Non siamo per le differenze di alcun tipo, ma non è corretto includere nel problema “barriere architettoniche” biciclette, carrozzine e mamme con passeggini perché, ricordiamoci, che solo dove passano le carrozzine passano senza problemi tutti gli altri soggetti menzionati, ma non viceversa. Non è il fattore ruota a renderci uguali. Per tutti questi motivi, come Gruppo misto, diremo no alla mozione”.

SINDACO: “ Vorrei fare una precisazione rispetto ad una cosa che probabilmente ho detto, ma che non è stata capita. Come ho detto prima, dei 500.000 euro che ci ha assegnato Regione Lombardia, ben 320.000 euro, quindi la stragrande maggioranza di quelle risorse, saranno destinate proprio per migliorare la viabilità su Via Kennedy (l’incrocio e la latteria) e per quanto riguarda il collegamento delle ciclabili. Buona parte di 500.000 euro, quindi 320.000 euro, sono destinati a questo tipo di intervento. Ribadisco che i lavori vanno affidati entro ottobre. Tutta una serie di tecnicismi prevedono inoltre che per quest’anno avremo a disposizione solo 100.000 euro e altri 400.000 euro saranno dati nel 2021. I lavori quindi partiranno, dopodiché si dovranno interrompere, per riprendere poi nel 2021 e terminare entro ottobre 2021. Ci tenevo a precisare questi passaggi. Debbo dire che di questi lavori ne abbiamo parlato nell’ultimo Consiglio Comunale. Il consigliere Bettoni non c’era, per cui era “giustificato”. Il consigliere Facchini era invece presente”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “ Sindaco, mi sta confermando che la maggior parte di queste risorse sono impegnate, quindi a me va benissimo. Ricordo al Sindaco che da parte di Anci c’è la richiesta di spostare il termine al 30 novembre, con buona probabilità di essere accolta. Si tratta di una richiesta fatta dalla Regione ad Anci. Mi sono informato e sembra che vada verso l’accordo. In ogni caso a me sta bene che dei 500.000 euro, 320.000 euro siano già impegnati. Non ne ero a conoscenza e me ne scuso, ma va bene così. Ciò che invece rilevo e positivamente e probabilmente Renata ha interpretato ancora meglio il mio pensiero e ha specificato meglio nei tre punti che ha elencato ed effettivamente ha chiarito meglio ciò che la mozione richiede. Effettivamente è una questione di priorità. Non si può infatti, dopo ciò che è successo, avere gli stessi obiettivi, dal punto di vista delle opere pubbliche, di oggi, con l’emergenza che perdura.

Per quanto riguarda l’eliminazione delle barriere, sono d’accordo con Valentina sul fatto che le barriere iniziano prima del marciapiede. Ovviamente! Chiaramente io non ho però disegnato un attraversamento pedonale, in quanto non sono un tecnico che possa risolvere il problema. È chiaro che affidando risorse i problemi si risolvono alla radice. Si può fare anche solamente un marciapiede o due marciapiedi. Mi stupisco, però, che non possa essere accolta una mozione che dà delle indicazioni. Si tratta ovviamente di indicazioni di massima, in quanto io non ho gli strumenti per dare delle indicazioni precise. Sono quindi indicazioni di massima, ma ben indirizzate.

Io ritengo – ringrazio la consigliera Facchini Renata di aver interpretato il mio pensiero – che spendere oggi 368.000 euro per fare una Club House e non investirli, in aggiunta a quelli che il Sindaco ha già dichiarato di avere gestito, sia scandaloso. Questo me lo dovete concedere! Oggi, nella situazione post Covid, con un Codice della strada nuovo, con un Decreto dell'8 settembre, che dice di fare strade per biciclette e marciapiedi per i pedoni, ci sono tutte le condizioni per poter investire risorse, spostando ovviamente altri obiettivi a più avanti. Quando vedo che c'è una estrema urgenza nel fare una cosa che serve a una parte della popolazione perché dovete infatti concedermi che la strada è 24 ore su 24 ore e sette giorni su sette. Un'opera pubblica indirizzata a un Centro Sportivo, che è un Centro di interesse, è ben altra cosa. Un ottantenne a quel Centro Sportivo non ci va, se non per assistere alla partita dei suoi nipoti, ma a questa può assistere anche se non ha la Club House. Rendetevi conto della differenza sostanziale tra un'opera pubblica e un'altra opere pubblica. Io ritengo scandaloso che non si sia capita questa cosa, che Renata ha poi tradotto molto bene. A questo punto io chiedo di rinunciare, in questo momento storico e di far slittare in avanti, ovviamente quando ci saranno le risorse. Non dico che anche la Club House non sia importante, ma sicuramente è meno importante di ciò che invece, per le persone deboli, è la mobilità. Non sono solamente i disabili, ma sono i bambini, gli adulti, gli anziani, coloro che hanno il gesso ecc.. Coloro che hanno difficoltà di movimento non possono quindi muoversi in sicurezza sul territorio, quando invece gli scienziati continuano a sostenere che occorre vivere e rendersi mobili all'aria aperta, anche come contributo alla limitazione della diffusione del Covid-19. Mi sembra che vi siate ingessati al vostro programma elettorale senza pensare che è successa una rivoluzione e che sta succedendo ancora una rivoluzione. Scusate, ma questa cosa mi sconcerta. Approvo le modifiche che la consigliera Renata Facchini ha proposto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Il consigliere Bettoni accoglie l'emendamento proposto dal consigliere Facchini, al quale chiedo di farci pervenire lo scritto, in quanto deve essere inserito a verbale”.

BETTONI: “ È il dispositivo della mozione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ho capito, ma è una cosa tecnica e deve essere inserito a verbale”.

BETTONI: “ Sì, però è tutto e non un emendamento di una riga. È il dispositivo della mozione. Io lo accolgo...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Se nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti la mozione del consigliere Bettoni, emendata con la modifica proposta dal consigliere Facchini”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16 in modalità telematica.

Risulta assente il consigliere Luppi.

Voti favorevoli n. 2 (Bettoni, Facchini), contrari n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), astenuti n. 3 (Buoli, Bindini, Bastianini).

IL CONSIGLIO COMUNALE
RESPINGE

la mozione per investimenti sul bilancio 2020 in favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche e collegamenti ciclabili presentata dal capogruppo Lista civica Vivere Porto Bettoni Gianfranco.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**A VIVERE PORTO IMPORTA!
A noi di Porto importa!**

#portowecare

COMUNE DI
PORTO MANTOVANO

22 SET. 2020

Prot. N. 1.8450

2. Clas. 3. Fasc.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Porto Mantovano, 21/09/2020

Oggetto: Mozione per investimenti sul bilancio 2020 in favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche e collegamenti ciclabili

La riforma del Codice della Strada introdotta dal Decreto Semplificazione dell'8 settembre 2020 disegna una novità importante per il nostro Paese. Tra le nuove norme è prevista la tutela di pedoni e ciclisti come utenti deboli della strada. Finalmente si suggella con nuove disposizioni una certezza, ovvero che sempre più persone utilizzano la bicicletta per gli spostamenti in città, seguendo i consigli degli scienziati di rimanere il più possibile all'aperto per limitare le possibilità di contagio al Covid-19. Le nuove norme sono lungimiranti, rimane tuttavia intatto il problema della sicurezza.

Nello stesso tempo non solo il codice ma anche i principi di convivenza sociale richiedono un'accessibilità urbana che garantisca la mobilità delle persone bisognose di ausili automatici o che deambulano spingendo carrozzine che trovano ostacoli alla loro libera circolazione. Il concetto di barriera architettonica va quindi esteso: da qualcosa che si deve solo togliere a qualcosa che si deve fare per togliere il limite a favore di tutti.

La ratio dei nuovi provvedimenti del Decreto è sicuramente legata alla sostenibilità e alla sicurezza per tutti i cittadini. Non è difficile constatare come con i nuovi provvedimenti normativi diventi strategica anche la riduzione della velocità e la possibilità di istituire controlli più severi con sistemi automatici nei centri urbani. Le nuove modifiche al Codice della Strada sono da ricondurre alla ricerca di una maggiore sicurezza nella mobilità oltre che ad una maggiore sostenibilità ambientale. Esemplari al riguardo sono le strisce ciclabili che molti grandi comuni hanno tracciato, come già avviene in molte città europee, seguendo le indicazioni governative per mettere in maggiore sicurezza la ciclabilità urbana. Inoltre, la configurazione di zone 30 km orari nelle strade interne dei centri abitati va sicuramente in questa direzione, così come le cosiddette "zone scolastiche" vicino ai plessi scolastici.

Sulle strade del Comune di Porto Mantovano vi sono automobilisti che non rispettano le regole basilari del Codice della Strada come la precedenza ai pedoni sugli attraversamenti pedonali ed i limiti di velocità imposti nei pressi dei dossi rallentatori nei centri abitati.

Di converso troviamo sul territorio comunale molte barriere architettoniche non ancora superate: passaggi pedonali non sufficientemente segnalati e illuminati, attraversamenti con strisce pedonali che terminano con uno scalino o addosso ad un cordolo di siepe, piste ciclopedonali che si chiudono in un incrocio contromano, altre che confluiscono su marciapiedi dedicati ai pedoni, diverse altre inconcluse (Soave, Montata, Latteria Sociale), parcheggi realizzati di recente senza tener conto dei pedoni che per proseguire si trovano necessariamente dentro la carreggiata. A ciò si aggiungono i mali storici della mobilità pedonale di Porto Mantovano come i marciapiedi con pali della luce al centro e incroci pericolosi senza marciapiedi (Via Manzoni e via Monteverdi) e intersezioni di strade con raggi di curvature ingiustificati che consentono di mantenere la velocità dei veicoli anche quando incrociano ciclopedonali e marciapiedi. Tutte queste barriere mettono in seria difficoltà i pedoni, le carrozzelle con bambini, gli anziani e tutti coloro che andando a piedi o in bicicletta si trovano a dover superare ingombri o dislivelli con scalini.

La tutela di questi utenti deboli della strada deve essere un imperativo per tutti gli amministratori, per fare di Porto Mantovano una città priva di barriere che sorride alle differenze, le accoglie nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica, crea opportunità e facilita la vita a chi adotta una mobilità con minore impronta ecologica come andare in bicicletta o a piedi.

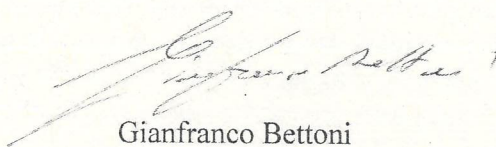
Per tutti questi motivi e considerato che occorre favorire in questo periodo storico comportamenti e stili di vita dei cittadini improntati ad una maggiore vivibilità ambientale, con questa

MOZIONE

s'impegna l'Amministrazione Comunale ad investire la maggior parte delle risorse previste dalla variazione di bilancio in entrata sul Bilancio 2020 relativa al contributo regionale di 400 milioni di cui 500.000 euro destinati al Comune di Porto Mantovano con progettazione entro ottobre/novembre 2020 e realizzazione nel 2021 destinabili alla mobilità sostenibile, oltre a quelli già previsti per il 2021 sui collegamenti ciclopedonali ma non ritenuti di priorità alta nel piano delle opere pubbliche nonché quelli previsti per legge sull'introito delle contravvenzioni, per la messa in sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, rispettivamente sui marciapiedi, sulle strade e sulle ciclopedonali da collegare con relativo abbattimento delle barriere architettoniche e correzione dei raggi di curvatura non giustificati nelle intersezioni con le ciclopedonali.

La presente mozione è accompagnata da immagini fotografiche e video che sono utili e rinforzano il testo e di cui si richiede la proiezione durante l'intervento.

Porto Mantovano, 21 settembre 2020



Gianfranco Bettoni
(Capogruppo Lista Civica Vivere Porto)

Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano

Da: verso5stelleportomantovano@pec.it
Inviato: martedì 29 settembre 2020 15:56
A: comune porto; Mari Roberto
Oggetto: Emendamento Mozione G.Bettoni

Buon giorno, di seguito trascrivo l'emendamento proposto in Consiglio Comunale del 28/09/2020 al Consigliere Bettoni Gianfranco in riferimento alla sua mozione e dallo stesso accettata.

Cordiali saluti
Renata Facchini

Testo emendamento:

MOZIONE

Con la presente mozione s'impegna l'Amministrazione Comunale ad investire la maggior parte delle risorse previste dal contributo regionale di 500.000 euro, con realizzazione entro il 2021 di opere per la migliore ciclabilità e pedonabilità del territorio comunale al fine di:

1. mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti con relativo abbattimento delle barriere architettoniche;
2. eseguire il completamento e il collegamento di ciclopedonali;
3. provvedere a correggere i raggi di curvatura delle carreggiate che terminano con segnale di stop quando intersecano ciclopedonali.

Considerato il nuovo Codice della Strada e la situazione di emergenza sanitaria tuttora presente in Italia la mozione impegna inoltre l'Amministrazione a valutare la minor priorità dell'ampliamento delle strutture sportive (Club House), oggi nel bilancio delle opere pubbliche declinate come priorità massima, rispetto alla maggior priorità dell'eliminazione delle barriere architettoniche e collegamenti ciclopedonali, destinando il relativo investimento previsto ad opere relative alla sicurezza sulle strade.



TESTO MOZIONE EMENDATA IN CONSIGLIO COMUNALE

PER INVESTIMENTI SUL BILANCIO 2020 IN FAVORE DELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E COLLEGAMENTI CICLABILI PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO

La riforma del Codice della Strada introdotta dal Decreto Semplificazione dell'8 settembre 2020 disegna una novità importante per il nostro paese. Tra le nuove norme è prevista la tutela di pedoni e ciclisti come utenti deboli della strada. Finalmente si suggella con nuove disposizioni una certezza, ovvero che sempre più persone utilizzano la bicicletta per gli spostamenti in città, seguendo i consigli degli scienziati di rimanere il più possibile all'aperto per limitare le possibilità di contagio al Covid-19. Le nuove norme sono lungimiranti, rimane tuttavia intatto il problema della sicurezza.

Nello stesso tempo non solo il codice ma anche i principi di convivenza sociale richiedono un'accessibilità urbana che garantisca la mobilità delle persone bisognose di ausili automatici o che deambolano spingendo carrozzine che trovano ostacoli alla loro libera circolazione. Il concetto di barriera architettonica va quindi esteso: da qualcosa che si deve solo togliere a qualcosa che si deve fare per togliere il limite a favore di tutti.

La ratio dei nuovi provvedimenti del Decreto è sicuramente legata alla sostenibilità e alla sicurezza per tutti i cittadini. Non è difficile constatare come con i nuovi provvedimenti normativi diventi strategica anche la riduzione della velocità e la possibilità di istituire controlli più severi con sistemi automatici nei centri urbani. Le nuove modifiche al Codice della Strada sono da ricondurre alla ricerca di una maggiore sicurezza nella mobilità oltre che ad una maggiore sostenibilità ambientale. Esemplari al riguardo sono le strisce ciclabili che molti grandi comuni hanno tracciato, come già avviene in molte città europee, seguendo le indicazioni governative per mettere in maggiore sicurezza la ciclabilità urbana. Inoltre, la configurazione di zone 30 Km orari nelle strade interne dei centri abitati va sicuramente in questa direzione, così come le cosiddette "zone scolastiche" vicino ai plessi scolastici.

Sulle strade del Comune di Porto Mantovano vi sono automobilisti che non rispettano le regole basilari del Codice della Strada come la precedenza ai pedoni sugli attraversamenti pedonali ed i limiti di velocità imposti nei plessi dei dossi rallentatori nei centri abitati.

Di converso troviamo sul territorio comunale molte barriere architettoniche non ancora superate: passaggi pedonali non sufficientemente segnalati e illuminati, attraversamenti con strisce pedonali che terminano con uno scalino o addosso ad un cordolo di siepe, piste ciclopedonali che si chiudono in un incrocio contromano, altre che confluiscono su marciapiedi dedicati ai pedoni, diverse altre inconcluse (Soave, Montata, Latteria Sociale), parcheggi realizzati di recente senza tener conto dei pedoni che per proseguire si trovano necessariamente dentro la carreggiata. A ciò si aggiungono i mali storici della mobilità pedonale di Porto Mantovano come i marciapiedi con pali della luce al centro e incroci pericolosi senza marciapiedi (Via Manzoni e via Monteverdi) e intersezioni di strade con raggi di curvature ingiustificati che consentono di mantenere la velocità dei veicoli anche quando incrociano ciclopedonali e marciapiedi. Tutte queste barriere mettono in seria difficoltà i pedoni, le carrozzelle con bambini, gli anziani e tutti coloro che andando a piedi o in bicicletta si trovano a dover superare ingombri o dislivelli con scalini.

La tutela dei questi utenti deboli della strada deve essere un imperativo per tutti gli amministratori, per fare di Porto Mantovano una città priva di barriere che sorride alle differenze, le accoglie nella

convinzione che siano una risorsa culturale ed etica, crea opportunità e facilita la vita a chi adotta una mobilità con minore impronta ecologica come andare in bicicletta o a piedi.

E tutti questi motivi e considerato che occorre favorire in questo periodo storico comportamenti e stili di vita dei cittadini improntati ad una maggiore vivibilità ambientale, con questa

MOZIONE

Con la presente mozione s'impegna l'Amministrazione Comunale ad investire la maggior parte delle risorse previste dal contributo regionale di 500.000 euro, con realizzazione entro il 2021 di opere per la migliore ciclabilità e pedonabilità del territorio comunale al fine di:

- 1. mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti con relativo abbattimento delle barriere architettoniche;**
- 2. eseguire il completamento e il collegamento di ciclopedonali;**
- 3. provvedere a correggere i raggi di curvatura delle carreggiate che terminano con segnale di stop quando intersecano ciclopedonali.**

Considerato il nuovo Codice della Strada e la situazione di emergenza sanitaria tuttora presente in Italia la mozione impegna inoltre l'Amministrazione a valutare la minor priorità dell'ampliamento delle strutture sportive (Club House), oggi nel bilancio delle opere pubbliche declinate come priorità massima, rispetto alla maggior priorità dell'eliminazione delle barriere architettoniche e collegamenti ciclopedonali, destinando il relativo investimento previsto ad opere relative alla sicurezza sulle strade.



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 88 del 28/09/2020

Oggetto: MOZIONE PER INVESTIMENTI SUL BILANCIO 2020 IN FAVORE DELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E COLLEGAMENTI CICLABILI PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **23/10/2020** e sino al **07/11/2020** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 23/10/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 88 del 28/09/2020

Oggetto: MOZIONE PER INVESTIMENTI SUL BILANCIO 2020 IN FAVORE DELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E COLLEGAMENTI CICLABILI PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **23/10/2020** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **03/11/2020**

Porto Mantovano li, 03/11/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)